UNIVERSITÀ DI PISA

DIRITTO DEL LAVORO I E II

ALBERTO NICCOLAI

Anno accademico	2020/21
CdS	GIURISPRUDENZA
Codice	230NN
CFU	15

Moduli	Settore/i	Tipo	Ore	Docente/i
DIRITTO DEL LAVORO I	IUS/07	LEZIONI	48	ALBERTO NICCOLAI
DIRITTO DEL LAVORO II	IUS/07	LEZIONI	72	ALBERTO NICCOLAI

Obiettivi di apprendimento

Conoscenze
Al termine del corso lo studente dovrà acquisire conoscenze rispetto ai contenuti della materia, che si dividono in due parti.

La prima parte attiene al diritto sindacale e i suoi principali contenuti sono i seguenti:
– Le fonti
– La contrattazione collettiva
– Le associazioni sindacali
– Il diritto di sciopero e la serrata
– I diritti sindacali nei luoghi di lavoro.

La seconda parte attiene al diritto del lavoro in senso stretto (rapporto di lavoro); i suoi principali contenuti riguardano la dinamica del contratto di lavoro e sono i seguenti:
– Il tipo contrattuale e la subordinazione
– Le figure del datore di lavoro e del lavoratore
– La fase formativa (nelle sue componenti strutturali ed avendo riguardo all'intervento eteronomo di ordine pubblico)
– La fase esecutiva
– I poteri datoriali nell'amministrazione del rapporto
– Gli obblighi del datore di lavoro (obbligo di sicurezza e retribuzione)
– Le vicende modificative
– La sospensione del rapporto
– L'estinzione del rapporto
– Mercato del lavoro e occupazione
– Le garanzie dei diritti.

Modalità di verifica delle conoscenze
La verifica delle conoscenze si accerta al termine del corso con un esame finale, secondo le modalità indicate nello specifico campo.

Capacità
Il corso intende fornire i necessari strumenti conoscitivi delle fonti della disciplina ed una opportuna guida metodologica per poterne affrontare la casistica applicativa.
Al termine del corso lo studente sarà tendenzialmente in grado di individuare, selezionare e comprendere il contenuto delle principali fonti di studio e conoscenza della materia: la dottrina, la giurisprudenza e la contrattazione collettiva.

Modalità di verifica delle capacità
In sede di prova intermedia o di esame finale sarà valutata la capacità applicativa degli studenti rispetto alle nozioni apprese durante l'insegnamento, eventualmente ponendo allo studente quesiti che partono da casi concreti o domandando allo studente dove è corretto cercare una determinata informazione.

Comportamenti

Lo studente dovrà acquisire e sviluppare sensibilità alle problematiche giuridiche trattate, comprendendo quali sono i principi fondamentali della materia e come è opportuno muoversi tra le fonti per trovare le regole di cui è necessario fare applicazione. Inoltre, poiché il diritto del lavoro costituisce una esperienza vicina alla vita quotidiana del cittadino, lo studente sarà in grado di comprendere la terminologia tecnica e le caratteristiche dei principali istituti, anche allo scopo di muoversi con agio e consapevolezza nel mondo del lavoro e di comprendere il dibattito pubblico e mediatico inerente alla disciplina del mercato del lavoro.

Modalità di verifica dei comportamenti

Gli strumenti per accertare l'acquisizione da parte dello studente degli obiettivi stabiliti sono, nell'ambito della prova orale finale, la formulazione di quesiti che richiedano di saper coniugare la preparazione mnemonica con la capacità di ragionare sulla *ratio* degli istituti, per dimostrare di averne compreso la logica.
Durante il corso potranno essere organizzate talora attività seminariali, anche di contenuto operativo.

Prerequisiti (conoscenze iniziali)

Nonostante non esistano esami il cui superamento sia propedeutico in modo vincolante, è senz'altro auspicabile che lo studente disponga delle conoscenze di base del diritto costituzionale, del diritto civile (almeno obbligazioni e contratto) e dell'economia politica.

Programma (contenuti dell'insegnamento)

I contenuti dell'insegnamento sono richiamati alla voce "conoscenze": si tratta dei principali snodi della materia, secondo un ordine tendenzialmente ricalcato da qualsiasi manuale istituzionale.
In aggiunta a quanto riportato nella voce "Conoscenze", si segnala che è caldamente consigliata la conoscenza di un contratto collettivo (a scelta), alla luce dell'importanza rivestita da questa peculiare fonte nella comprensione degli istituti giuslavoristici.

Bibliografia e materiale didattico

I testi di esame di riferimento consigliati sono i seguenti:

(a) Per il diritto sindacale:

– O. MAZZOTTA, Diritto sindacale, Giappichelli, ultima edizione.

(b) Per il diritto del lavoro in senso stretto (rapporto individuale):

– O. MAZZOTTA, Diritto del lavoro, Giuffrè, ultima edizione.

N.B. Il testo consigliato per gli studenti iscritti al corso disattivato di laurea triennale di scienze giuridiche è:

– O. MAZZOTTA, Manuale di diritto del lavoro, Cedam, ultima edizione.

È consigliabile disporre di una raccolta di leggi sul lavoro aggiornata, ai fini di studio.
Si consiglia M.T. CARINCI (a cura di), Codice del lavoro, Giuffrè, ultima edizione.

In caso di passaggio dalla laurea triennale alla laurea magistrale, il testo da studiare per sostenere l'integrazione da 6 crediti formativi è il seguente:
O. Mazzotta (a cura di), *Flessibilità in uscita e sindacato giudiziario*, Giappichelli, 2014 [Estratto da M. Cinelli, G. Ferraro, O. Mazzotta (a cura di), *Il nuovo mercato del lavoro. Dalla riforma Fornero alla legge di stabilità 2013*, Giappichelli, 2013.
Il testo è in vendita in formato e-book al seguente link: https://www.giappichelli.it/flessibilita-in-uscita-e-sindacato-giudiziario

Indicazioni per non frequentanti

Non vi sono differenze di programma tra studenti frequentanti e non frequentanti: anche i primi sono tenuti a studiare il manuale nella sua interezza, specie per gli argomenti che non è possibile approfondire in sede di lezione per ragioni di tempo. Gli eventuali appunti personali presi a lezione integrano lo studio del manuale e ne facilitano la comprensione.

Modalità d'esame

L'esame si svolge attraverso prova orale, sia nel caso della prova intermedia attinente al diritto sindacale ("Diritto del lavoro I") sia nel caso di esame intero o sola seconda parte.
La prova orale consiste in un colloquio tra il candidato e il docente o tra il candidato e altri collaboratori del docente titolare. La prova orale non è superata se il candidato mostra di non aver compreso le nozioni fondamentali o non essere in grado di

esprimersi in modo chiaro e di usare la terminologia corretta.

Ultimo aggiornamento 01/09/2020 19:03